

POLITECNICO DI TORINO ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE SETTORE CIVILE-AMBIENTALE COMMISSIONE 1

I Sessione 2025 - Sezione A Prova pratica del 09/10/2025

Tema 1.

La necessità di rispettare il nuovo franco idraulico sul torrente e di agevolare la svolta dei mezzi provenienti dal ponte (sponda sx) sulla "strada C" (vedi fig.1), si rende necessaria la demolizione dell'attuale ponte (ortogonale al torrente) e la realizzazione di uno nuovo inclinato rispetto al torrente con conseguenti modifiche plano-altimetriche alla viabilità ad essa collegata.



Figura 1- Stato di fatto (non in scala)

In particolare, la nuova sistemazione viaria, dovrà garantire l'allineamento del nuovo ponte con il tracciato esistente della "strada B" e in sponda destra con la "strada A" mediante un nuovo tracciato (vedi figura 2, linea tratto punto rossa). Inoltre, stante, la necessità di rispettare il franco idraulico, le quote di sbarco del nuovo ponte in corrispondenza delle due sponde risulteranno necessariamente più alte delle quote esistenti, pertanto dovranno essere previsti dei cambi di livelletta delle strade esistenti e dei raccordi altimetrici nei rami confluenti nella nuova tratta in progetto.





Figura 2- Stato di progetto (in scala): in rosso (linea tratto punto): poligonale d'asse nuovo tracciato; in blu: limite area privata non espropriabile)

Il nuovo segmento stradale (Strada A- Ponte- Strada B) avrà inizio nella sezione "C0" (rif. Fig.2-punto 1). Relativamente al segmento stradale da progettare (strada A e nuovo ponte), facendo rif. al DM 5/11/01, ed operando in contesto urbano, per la piattaforma stradale si assuma una sezione pari a quella prevista per le strade urbane di quartiere, corrispondente alla categoria E (larghezza carreggiata 10m).

Quota dei punti:

1 e 2 (asse stradale, strada A): +0,00m;

4 e 5 (asse stradale, strada C): +1,00m;

6 (asse stradale, strada B): +3,5m;

3 (fondo alveo per l'intera larghezza): -5,00m

<u>Franco idraulico da garantire</u>: 6,60m (intradosso impalcato del ponte rispetto al fondo alveo) Si richiede di progettare in scala opportuna:

- 1) Diagramma delle curvature e diagramma di velocità del nuovo segmento stradale: *Strada A-nuovo Ponte-Strada B* comprensivo delle verifiche previste dal quadro normativo;
- 2) Planimetria di progetto (in scala opportuna) del nuovo segmento stradale: *Strada A- nuovo Ponte- Strada B* con indicazione delle grandezze principali dei tratti che costituiscono l'asse stradale compresi eventuali ingombri di rilevati. Attenzione a non oltrepassare il limite "area di intervento" (linea blu, fig.2);
- 3) Dimensionamento dei raccordi verticali e tracciamento del Profilo altimetrico del nuovo segmento stradale: *Strada A- nuovo Ponte- Strada B*
- 4) Sezioni correnti (in scala opportuna) nei punti: 1 (C0), 2, inizio e fine delle curve circolari e mezzeria, inizio e fine ponte;
- 5) Planimetria e profilo altimetrico dell'adeguamento della *strada C*

Non è necessario il dimensionamento strutturale dell'impalcato del ponte.

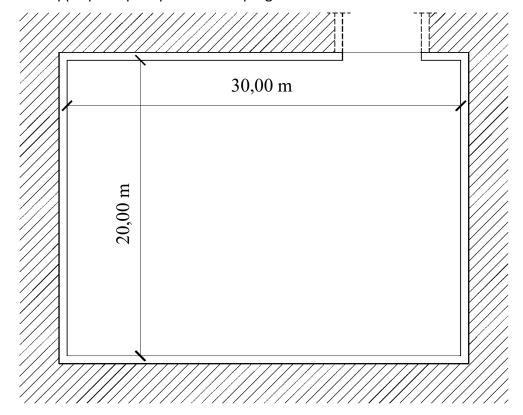


Tema 2.

Dato lo schema architettonico indicato in figura (quote in metri), relativo a un'autorimessa interrata, con altezza netta interna di 4,50 m e copertura piana destinata al parcheggio di autovetture $(q_k = 4,00 \text{ kN/m}^2)$, si richiede di **progettare le strutture di fondazione ed elevazione**, adottando i materiali e le tipologie strutturali che si ritengono idonei, predisponendo:

- i calcoli di predimensionamento degli elementi strutturali;
- la relazione di calcolo delle strutture comprensiva di tutti i seguenti elementi: norme di riferimento; proprietà meccaniche dei materiali (valori caratteristici e di progetto); azioni permanenti, variabili e sismiche (valori caratteristici); combinazioni delle azioni allo stato limite ultimo e di esercizio; schemi statici; disposizioni delle azioni; inviluppi delle sollecitazioni interne allo stato limite ultimo e di esercizio (momento flettente, taglio, forza assiale); verifiche allo stato limite ultimo e di esercizio, disposizioni costruttive nelle situazioni di progetto considerate;
- gli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- i calcoli di progetto delle armature longitudinali e trasversali;
- il piano di manutenzione delle strutture.

Assumere valori appropriati per i parametri di progetto del terreno di fondazione.





Tema 3.

All'interno di un'area destinata a "Servizi pubblici di quartiere" di un comune della provincia di Torino classificato in zona sismica 4, completamente pianeggiante, redigere il progetto edilizio di un centro polifunzionale.

REQUISITI GENERALI E RICHIESTE FUNZIONALI

Il centro polifunzionale sorgerà in un lotto rettangolare pianeggiante di 80 metri x 60 metri con il lato corto orientato a Sud e confinante con una strada comunale. A Nord e ad Ovest il lotto confina con un'area adibita a parco e ad Est con una area a parcheggio di idonea capacità. Sono richiesti i seguenti spazi:

- foyer adeguatamente dimensionato con bussola-filtro di ingresso
- biglietteria ed eventuale guardaroba
- servizi igienici per il pubblico adeguatamente dimensionati
- bar
- magazzino bar
- sala da almeno 250 posti con retropalco e servizio igienico per i relatori/attori
- magazzino retropalco
- sala regía
- 3 cabine per la traduzione simultanea
- magazzino pulizie
- ufficio
- archivio
- due unità servizi igienici per il personale
- due unità spogliatoio per il personale, ciascuna dotata di doccia
- due locali tecnici con accesso dall'esterno adeguatamente dimensionati

Altezza massima in gronda 12 m, distanza dai confini 7,5 m (eccetto il confine Est, per il quale è possibile la costruzione in aderenza), distanza dal confine verso strada 5 metri. Distanza minima tra superfici finestrate di ambienti con permanenza di persone 10 m. Rapporto di copertura massimo 50%.

Attenzioni particolari:

- <u>L'impianto progettuale, prendendo a riferimento criteri di eco-sostenibilità, dovrà proporre un'architettura che non presenti barriere architettoniche, con un buon impatto ambientale e che sia in linea con le normative e gli obbiettivi di sicurezza antincendio</u>.

ELABORATI di PROGETTO richiesti:

- **Planimetria generale in scala 1:500:** completa della sistemazione del lotto, comprensiva di edificio, percorsi, verde attrezzato ed arredo urbano.
- **Pianta in scala 1:100** che dovrà contenere le informazioni necessarie sia in riferimento al processo di autorizzazione edilizia, sia in riferimento all'ottenimento del parere di conformità degli Enti preposti al controllo (ASL, ...) e dovrà essere:
 - quotata in modo essenziale
 - dotata di verifica dei rapporti aero/illuminanti
 - con in evidenza i criteri adottati per il superamento delle "barriere architettoniche"
 - con in evidenza i criteri adottati per il la sicurezza antincendio dell'edificio e degli occupanti
 - completa delle indicazioni delle funzioni dei singoli spazi e dei principali arredi funzionali;
 - con l'indicazione dei materiali e finiture impiegate;



- Almeno una Sezione verticale significativa in scala 1:100 che dovrà contenere le informazioni circa le altezze nette, le quote altimetriche di calpestio, ecc.
- **Schemi strutturali** che evidenzino le scelte progettuali eseguite (definizione e posizione degli elementi portanti verticali, orditura degli orizzontamenti, ecc.)
- Schemi per la definizione delle stratigrafie dell'involucro: calcolo della trasmittanza di almeno una stratigrafia dell'involucro (verticale o orizzontale) e dettagli costruttivi in scala adeguata per evidenziare le scelte tecnologiche e architettoniche effettuate anche in relazione al controllo dei "ponti termici";
- **Indicazione delle scelte impiantistiche** sia per la climatizzazione e ventilazione degli ambienti che per la produzione di acqua calda sanitaria, in rispetto all'obbligo di utilizzo di fonte energetiche rinnovabili.



Tema 4.

Si richiede di eseguire il dimensionamento di massima di un impianto di trattamento delle acque reflue urbane avente un carico organico corrispondente a 125.000 abitanti equivalenti (A.E.). Ai fini della progettazione si assume un fattore di punta delle portate (Peaking Factor) pari a 1,45.

Le caratteristiche medie dell'acqua reflua in ingresso all'impianto sono riportate nella seguente tabella:

Parametro	Concentrazione (mg/L)	
BOD_5	220	
sBOD ₅	80	
COD	485	
sCOD	160	
rbCOD	80	
SST	240	
SSV	220	
TKN	35	
NH ₄ +-N	35	
PT (fosforo totale)	6	
Alcalinità	200 come CaCO ₃	
Rapporto bCOD/BOD ₅	1,6	

L'effluente trattato sarà scaricato in un corpo idrico ricettore situato in area sensibile a rischio di eutrofizzazione.

Al candidato è richiesto:

- Il dimensionamento di massima dell'impianto di depurazione, con esclusione dei pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura/disoleatura.
- la risposta ai seguenti quesiti:
 - 1. Qual è il consumo giornaliero di energia elettrica per abitante equivalente relativo al trasferimento di ossigeno nei reattori aerati dell'impianto?
 - 2. Quale linea di trattamento delle acque reflue risulta idonea nel caso in cui lo scarico avvenga in un corpo idrico superficiale situato in un'area non classificata come sensibile?

Tutte le ipotesi, scelte progettuali e calcoli dovranno essere motivati e giustificati in modo chiaro e coerente con la normativa vigente e con le buone pratiche di progettazione degli impianti di depurazione.

*Definizione di Abitante Equivalente secondo la Normativa Italiana vigente: Abitante Equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD_5) pari a 60 g di O_2 al giorno ($D.Lgs.\ 3$ aprile 2006, n. 152 – Art. 74, comma 1, lett. a).

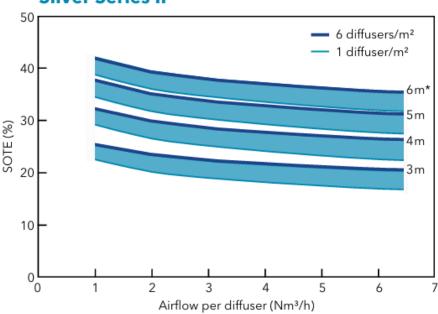
Allegato 1

Scheda tecnica di un diffusore a membrana disponibile in commercio



Performance curves

Silver Series II



Technical data

Silver Series II

	Juver Jerres II
Disc material	Specially blended high-grade EPDM
Diffuser holder material	uPVC, cPVC or Polypropylene
Disc diameter	178 or 229 mm (7 or 9 in)
Mounting options	Saddle or screw-on
Effective surface area	
178 mm (7 in)	0.024 m ² (0.26 ft ²)
229 mm (9 in)	0.038 m² (0.41 ft²)
Orifice size	5 mm (¹³ / ₆₄ in)
Airflow range per disc	0.8-6.8 Nm³/h (0.5-4.0 scfm)**
Standard oxygen transfer efficiency (SOTE)	6-8% per m submergence (2-2.5% per ft)**
Standard aeration efficiency (SAE)	2.5-6 kg O_2 / kWh (4-10 lb O_2 / hph)
Operating mode	Continuous / intermittent

^{**} For 229 mm (9 in) diameter

Allegato 2 (Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06)



Tabella 1. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane				
POTENZIALITÀ IMPIANTO I A.E. (ABITANTI EQUIVALENTI)				
(MEDIA GIORNALIERA)	2.000 – 10.000	> 10.000		
diornalitra)	Concentrazione (mg/L)	Concentrazione (% di riduzione		
BOD _s (senza nitrifiicazione)	25	80		
COD (3)	125	75		
Solidi sospesi (4)	35 (5) 90			

Tabella 2. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili					
	POTENZIALITÀ IMPIANTO IN A.E.				
PARAMETRI (MEDIA ANNUA	10.000 - 100.000	> 100.000			
(Concentrazione (mg/L)	Concentrazione (% di riduzione			
Fosforo totale (P) (1)	2	80			
Azoto totale (N) (2) (3)	15	70-80			

Tema 5.

Si vuole progettare la quota dell'impalcato di un ponte in una sezione di un corso d'acqua delle Prealpi occidentali che sottende un bacino di circa 520 km². Si considera come portata di progetto la portata di tempo di ritorno 200 anni.

I dati disponibili di portata massima annua al colmo per la sezione in esame sono riportati in Tabella 1.

La sezione del corso d'acqua è schematizzabile con una sezione di forma rettangolare con base 35 m che in corrispondenza del ponte viene ristretta ad una larghezza complessiva di 30 m. Per un ampio



tratto a monte e a valle della sezione in cui è presente il ponte non ci sono discontinuità geometriche né variazioni di portata, la pendenza del fondo dell'alveo è pari a 0,002 e la scabrezza è 45 m^{1/3}/s. Si chiede di:

- a) calcolare la portata di progetto e illustrare un test di adattamento della distribuzione considerata (almeno in via teorica), se necessario con la metodologia usata;
- b) caratterizzare l'alveo verificando se si tratti di un alveo a forte o debole pendenza;
- c) calcolare l'altezza dell'acqua nella sezione in cui è presente il ponte;
- d) verificare se per la presenza del restringimento causato dalle pile del ponte dell'impalcato vi sia un innalzamento dei livelli a monte del ponte rispetto alla situazione di moto uniforme e in caso affermativo, quale sia l'innalzamento massimo rispetto al moto uniforme.

Nello svolgimento dell'elaborato, dettagliare i passaggi e i calcoli fatti con una relazione di calcolo.

Tab1: Portate al colmo massime annue (m³/s)

Tuo I I ortuite ur commo m	(111 / 5)		
280	685	274,5	600
73,5	143	83	180
277	245	287,2	190
92,5	285	484,45	80
95	216	80,25	110
284	143	285,05	280
435	255	600	522,5
91,5	175	415	127,5
160	175	155	310
257,5	180	105	120
205	223	265	407,5

Tema 6.

In Figura 1 è riportata la sezione di un muro di sostegno, lungo complessivamente 53 m, realizzato nel 1966 in un contesto collinare della provincia di Torino, attualmente in classe simica 3S (DGR n. 65-7656, 21 Maggio 2014). Nel corso degli anni 80 il muro è stato rinforzato con un sistema di ancoraggi in acciaio disposti a interasse variabile tra 2,5 e 3 m, presumibilmente in seguito ad evidenze di spostamenti o instabilità potenziali. Non esiste documentazione per questo intervento; da un'osservazione superficiale si è stimato un diametro delle barre pari a 30 mm e un'inclinazione di circa 30° rispetto all'orizzontale ma non è stato possibile stimare la lunghezza delle barre, che risulta incognita.

Nonostante la presenza dei tiranti, il muro mostra fratture e dislocazioni, che suggeriscono una rotazione verso valle dovuta presumibilmente alla spinta del terreno a tergo e all'azione dell'acqua. Il muro mostra inoltre chiari segni di percolazione d'acqua proveniente dalla zona di monte, che potrebbero indicare un sovraccarico idraulico e/o la scarsa efficienza dei sistemi di drenaggio.

Al fine di valutare le caratteristiche dei terreni in cui l'opera è costruita, in prima approssimazione è possibile far riferimento ad uno studio di natura geologico-tecnica condotto nel 1996. Tale studio ha previsto l'esecuzione di un sondaggio geognostico al piede del muro, una prova SPT condotta nel foro di sondaggio, e una serie di prove penetrometriche dinamiche continue (Prove DPM), effettuate con penetrometro leggero tipo DL30IT (massa battente 30 kg), ubicate in prossimità della zona di interesse.



In Figura 2 si riporta la stratigrafia di sondaggio, con indicazione dei risultati ottenuti dalla prova SPT, e in Figura 3 il risultato di una delle prove DPM. Infine, in Tabella 1 si riporta una stratigrafia semplificata dello stesso sondaggio e in Tabella 2 i dati ottenuti dalla prova DPM. Si ricorda che per mettere in relazione i risultati della prova DPM con quelli della prova SPT è necessario tenere conto della diversa energia specifica per colpo di battuta, utilizzando le relazioni seguenti (le informazioni necessarie per il calcolo sono riporte in Figura 3):

$$NSPT = \beta_t \cdot N$$
$$\beta_t = \frac{Q}{Q_{SPT}}$$

Dove: β_t = rapporto di energia; Q = energia specifica prova DPM; Q_{SPT} = energia specifica prova SPT

Non esistono informazioni sulle caratteristiche del terreno a tergo del muro ma in prima approssimazione è possibile assumere una sabbia grossolana addensata.

Sulla base delle informazioni riportate sopra e alla luce della normativa vigente si richiede di:

- 1) definire un modello geotecnico di progetto del deposito (stratigrafia, parametri di resistenza, condizioni di falda).
- 2) Calcolare la spinta attiva agente a tergo dell'opera, considerando due scenari (non contemporanei):
 - a. saturazione del pendio per una profondità di 1,5 m dal piano campagna, per effetto di piogge intense;
 - b. azione sismica, assumendo per la classe 3S: $0.15g \le PGA \le 0.25g$.
- 3) Per entrambi gli scenari, eseguire le verifiche a scorrimento, ribaltamento e capacità portante del muro in assenza di tiranti.
- 4) Con riferimento alla condizione più gravosa, progettare e verificare un intervento di stabilizzazione scegliendo la soluzione più idonea (motivare la scelta).

Si richiede di impostare l'elaborato in forma di relazione tecnica contenente i principi progettuali, la normativa e le raccomandazioni di riferimento, i materiali impiegati, i procedimenti di calcolo per il dimensionamento e la verifica dell'opera, le raccomandazioni per la sua realizzazione e per eventuali ulteriori indagini.

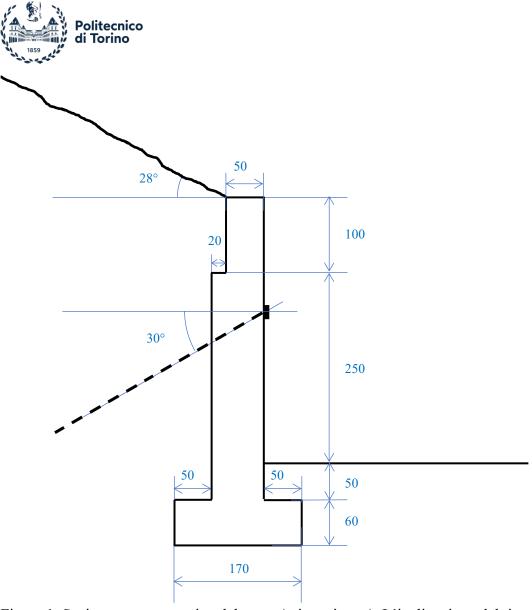


Figura 1. Sezione rappresentativa del muro (misure in cm). L'inclinazione del tirante è presunta.

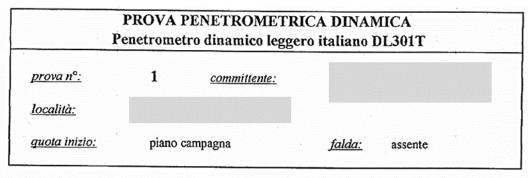


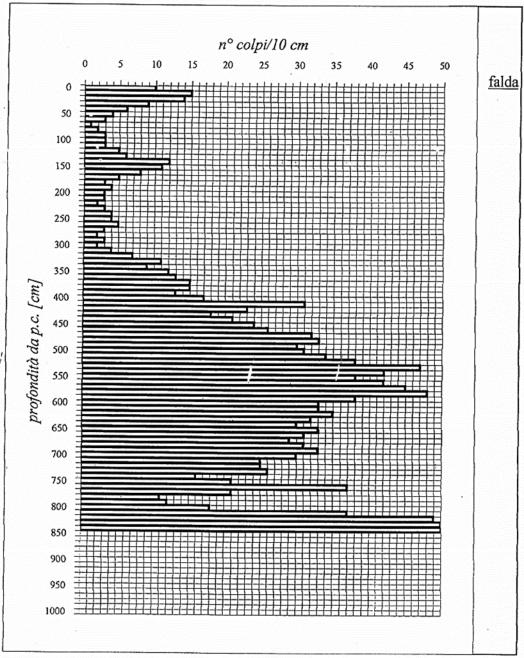
profondita' dal p.c. (m)	potenzo dello stroto	sezione stroligrafica	descrizione litologica	livelie stab.	mstodo e diam. di perforazione	diometro rivestimenti	percentuale di carotaggio	ROD (%)	piezometro lipo o tubo aperta	inci inometro	Nspl
	3.50		Terreno di riporto prevalentemente limaso sab- bioso con resti vegetali e frammenti di lateri- zi, poco consistente, colore bruno.		diom. 131 mm		30				1.5 05-05-05 1.95
3.5	3.10		Limo sabbioso con ghiaia da medio line a fine (la granulometria e la percentuale di ghiaia diminuiscono con la profondità), moderatamente consistente, colore da bruno a nocciola.	falda assenie	tinuo diam. 101 mm	127					3.6 07-12-19 4.05 4.5 14-14-20 4.95 6.0
7.5	06.		Sabbia eterometrica debelmente ghiviosa a fondo strato, moderatamente addensata, colore noccio-la. Labbia prevalentemente medio-líne con passate limosa-sabbiose e più raramente livelli sabbia-so grassolani, da paco consistente a moderatamente consistente. Colore varieguto da bruna-giallastro a nocciola a grigio-verdognolo.	-	con carolaggio con		06				7.5 01-04-12 7.95
11.0	3.59				rolozione				,		í

La quata di inizia foro corrisponde al piano di compagna.

Figura 2. Stratigrafia del terreno a valle del muro, con indicazione dei risultati della prova SPT.







N	Massa battente [Kg]	altezza di caduta [m]	Peso sistema battuta senza massa battente [Kg]	lungh.asta = m 1,0 Peso asta = 2,93 kg/m
	30	0,2	13	coeff. teorico di energia
				Bt = O/Ospt = 0.77

Figura 3. Risultati della prova DPM (vedere anche Tabella 2)



Tabella 1. Descrizione della stratigrafia riportata in Figura 1 (ARPA Piemonte).

Profondità (m)	Descrizione
3.50	Riporto prevalentemente limoso sabbioso con frammenti di laterizi
6.60	Limo sabbioso con ghiaia fine moderatamente consistente
7.50	Sabbia eterometrica debolmente ghiaiosa moderatamente addensata
11.00	Sabbia prevalentemente media fine in livelli limoso sabbiosi moderatamente consistente

Tabella 2. Risultati della prova DPM riportata in Figura 3.

Profondità	n colpi		
(cm)	N		
10	10		
20	15		
30	14		
40	9		
50	6		
60	4		
70	3		
80	1		
90	2		
100	3		
110	3		
120	3		
130	5		
140	6		
150	12		
160	11		
170	8		
180	5		
190	3 4		
200	4		
210	3		
220	3 2		
230	2		
240	3		
250	4		
260	4		
270	5		
Profondità	n colpi		
(cm)	N		
280	3		
290	2		
300	3		
310	2		
320	5		

330	
1	7
340	11
350	9
360	12
370	13
380	15
390	15
400	13
410	17
420	31
430	23
440	18
450	21
460	24
470	26
480	32
490	33
500	30
510	31
520	34
320	
530	38
530	38
530 540	38 47
530 540 Profondità	38 47 n colpi
530 540 Profondità (cm)	38 47 n colpi N
530 540 Profondità (cm) 550	38 47 n colpi N 42
530 540 Profondità (cm) 550 560	38 47 n colpi N 42 38
530 540 Profondità (cm) 550 560 570	38 47 n colpi N 42 38 42
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580	38 47 n colpi N 42 38 42
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590	38 47 n colpi N 42 38 42 45
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590 600	38 47 n colpi N 42 38 42 45 48
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590 600 610	38 47 n colpi N 42 38 42 45 48 38 33
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590 600 610 620	38 47 n colpi N 42 38 42 45 48 38 33
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590 600 610 620 630	38 47 n colpi N 42 38 42 45 48 38 33 33 35
530 540 Profondità (cm) 550 560 570 580 590 600 610 620 630 640	38 47 n colpi N 42 38 42 45 48 38 33 33 35 32

670	31
680	33
690	30
700	25
710	25
720	26
730	16
740	21
750	37
760	21
770	11
780	12
790	18
800	37



Tema 7.

Si consideri un giacimento depletato di gas naturale di piccole dimensioni che verrà qua analizzato come potenziale candidato per un test pilota per lo stoccaggio sotterraneo di CO₂. Sono disponibili alcuni dati per poter eseguire una caratterizzazione preliminare del giacimento e una stima della capacità di stoccaggio. Si riportano nel seguito i dati disponibili e in fondo al testo, le relative domande.

Dati di giacimento

- Profondità del top, z_{TOP}= 2000 mss
- Temperatura, T = 45 °C
- Pressione iniziale, p_i = 200 bar
- Porosità, *f* = 0.2
- Saturazione di acqua iniziale/irriducibile, Swi = 0.2
- Dimensioni (geometria approssimata):
 - \circ Lx = 1500 m
 - \circ Ly = 1000 m
 - H (net pay) = 15 m

Il giacimento si comporta come in CPV e produce pertanto per Depletion Drive.

Le curve di permeabilità relative acqua-gas possono essere calcolate usando il modello di Corey e assumendo:

- saturazione in gas residuale, Sgr = 0.1;
- esponenti di Corey per gas e acqua, ng = nw = 2;

Test di laboratorio per determinazione permeabilità assoluta

Sono stati eseguiti test su di un campione di roccia e utilizzando azoto.

Dati:

- Viscosità dell'azoto a 20 °C = 0.01758 cP
- Lunghezza del campione, L = 2 inc
- Diametro del campione, D = 1 inc

Tab 1: Dati di test

Test	rate(cm³/min)	Pin (bar)	Pout (atm)
1	682.88	2.01	1
2	4124.26	5.01	1



3	4427.96	5.21	1

Dati dei fluidi

Si assuma che il fluido nativo di giacimento sia composto al 100% da Metano. Gli andamenti di densità e viscosità di Metano e CO₂ in funzione della pressione e alla temperatura di giacimento sono riportati in tabella 2.

Calcolare per i due fluidi il fattore di volume (Bg) e il fattore di comprimibilità del gas (z) alle pressioni di interesse per i calcoli che seguiranno.

Tab 2: dati di metano e CO2

$\mathrm{CH_4}$				
Pressure	Density	Viscosity		
(bar)	(kg/m^3)	(cP)		
1	0.6073	0.011714		
11	6.7709	0.01185		
21	13.099	0.012004		
31	19.592	0.01218		
41	26.244	0.012377		
51	33.052	0.012596		
51	33.052	0.012596		
51	33.052	0.012596		
61	40.005	0.012839		
71	47.092	0.013105		
81	54.296	0.013396		
91	61.597	0.01371		
101	68.971	0.014048		
111	76.391	0.014408		
121	83.828	0.014791		
131	91.249	0.015194		
141	98.623	0.015616		
151	105.92	0.016055		
161	113.1	0.016509		
171	120.15	0.016975		
181	127.04	0.017452		
191	133.76	0.017936		
201	140.27	0.018426		
211	146.59	0.01892		
221	152.69	0.019416		

CO_2				
Pressure	Density	Viscosity		
(bar)	(kg/m^3)	(cP)		
1	1.6704	0.015867		
11	19.169	0.015999		
21	38.348	0.01618		
31	59.655	0.016427		
41	83.757	0.016769		
51	111.7	0.017249		
61	145.3	0.017953		
71	188.06	0.019057		
81	248.34	0.021038		
81	248.34	0.021038		
81	248.34	0.021038		
91	351.14	0.025667		
101	512.77	0.036628		
111	610.03	0.045838		
121	661.93	0.051749		
131	696.65	0.056161		
141	722.82	0.05976		
151	743.91	0.062849		
161	761.64	0.065589		
171	776.98	0.068071		
181	790.53	0.070357		
191	802.7	0.072487		
201	813.75	0.07449		
211	823.89	0.076387		
221	833.27	0.078195		

Domande

In base ai dati disponibili, determinare:

- 1) Permeabilità assoluta del plug sottoposto a test di laboratorio
- 2) GOIP



- 3) Pressione media di giacimento a fine produzione assumendo che sia raggiunto un fattore di recupero del metano pari ad 80%.
- 4) Volume di CO₂ stoccabile nell'ipotesi di iniezione fino a ripristinare la pressione iniziale
- 5) Tempo necessario per il disturbo di pressione per raggiungere i bordi del giacimento ipotizzando che il pozzo sia in posizione centrale.

Inoltre:

6) Definire un design di prova di produzione (*Well Test*) finalizzata alla determinazione delle *gas well deliverability*. Tenere in conto delle incertezze sui parametri ipotizzati.

In caso di dati mancanti, la candidata/il candidato dovrà fare delle ipotesi di lavoro o assumere valori dei parametri necessari.



POLITECNICO DI TORINO ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE SETTORE CIVILE-AMBIENTALE COMMISSIONE 1

I Sessione 2025 - Sezione B Prova pratica del 09/10/2025

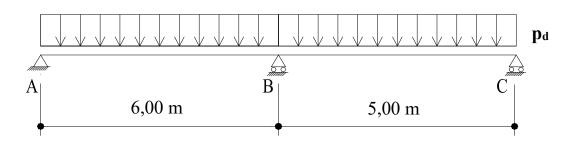
Tema 1.

Data la trave di calcestruzzo armato di figura soggetta a carichi uniformemente distribuiti, si richiede di:

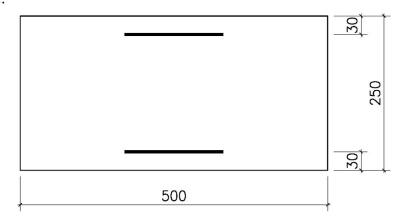
- effettuare l'analisi strutturale con la determinazione degli inviluppi delle sollecitazioni allo stato limite di esercizio (combinazione di carico caratteristica) e allo stato limite ultimo;
- progettare le armature longitudinali della sezione dell'appoggio centrale ed effettuare la verifica allo stato limite di ultimo per flessione;
- con le armature longitudinali progettate al punto precedente, effettuare la verifica della sezione dell'appoggio centrale allo stato limite di esercizio per tensioni eccessive nella combinazione di carico caratteristica.
- progettare l'armatura di taglio ed effettuare la verifica allo stato limite di ultimo per taglio.

Materiali: calcestruzzo $f_{ck} = 25 \text{ N/mm}^2$; acciaio B450C (assumere $\alpha_e = 7$). Carico permanente totale caratteristico $g_k = 20 \text{ kN/m}$; carico variabile caratteristico $q_k = 12 \text{ kN/m}$.

Schema statico della trave:



Sezione della trave:





Tema 2.

In un comune della provincia di Torino classificato in zona sismica 4, all'interno di un'area completamente pianeggiante a destinazione verde pubblico e prospicente un laghetto urbano, redigere il progetto edilizio di un edificio ad un solo piano, adibito a bar tavola calda.

REQUISITI GENERALI E RICHIESTE FUNZIONALI

Il fabbricato sorgerà in un lotto rettangolare di 50 metri x 30 metri con l'asse maggiore orientato Est-Ovest ed il lato Nord verso il lago e il lato Sud verso una strada prevalentemente ciclopedonale, ossia percorribile da automezzi solo in caso di emergenza e per il carico/scarico merci. Il minimo arretramento dai confini è di 5 m.

Sono richiesti:

- n. 2 unità servizi igienici per il personale, ciascuna dotata di:
 - n. 1 locale spogliatoio, dimensionato per n. 3 addetti, con un posto doccia in diretta comunicazione con lo spogliatoio;
 - o n. 1 locale WC e lavabo;
- n. 1 magazzino
- n. 1 locale sguatteria;
- n. 1 locale cucina;
- n. 2 unità servizi igienici per il pubblico, entrambi adatti ai disabili;
- locale per il pubblico con:
 - o area bar con bancone e almeno tavoli per 16 posti a sedere;
 - o area tavola calda con tavoli per almeno 40 posti;
- area esterna coperta e vista lago, con tavoli per almeno 40 posti;
- n. 1 locale tecnico con accesso dall'esterno.



Attenzioni particolari:

- <u>L'impianto progettuale, prendendo a riferimento criteri di eco-sostenibilità, dovrà proporre</u> <u>un'architettura con un buon impatto ambientale e funzionale;</u>

ELABORATI di PROGETTO richiesti:

- **Planimetria generale in scala 1:500:** completa della sistemazione del lotto, comprensiva di edificio, accessi, percorsi, arredo urbano.
- **Pianta e almeno un prospetto in scala 1:100** che dovranno contenere, oltre alle informazioni necessarie sia in riferimento al processo di autorizzazione edilizia, sia in riferimento all'ottenimento del parere di conformità degli Enti preposti al controllo:
 - quote essenziali;
 - indicazione delle superfici di ventilazione;
 - evidenza dei criteri adottati per il superamento delle "barriere architettoniche";
 - indicazione dei materiali e finiture impiegate.
- **Schemi strutturali** che evidenzino le scelte progettuali eseguite (definizione e posizione degli elementi portanti verticali, orditura degli orizzontamenti, ecc.).
- Schemi per la definizione delle stratigrafie dell'involucro per evidenziare le scelte tecnologiche e architettoniche effettuate anche in relazione al benessere termico e alla tenuta all'acqua.



Tema 3.

Tramite un impianto di pompaggio si vuole portare l'acqua da un canale a quota inferiore ad un altro canale che si trova ad una quota superiore (il punto A a pressione atmosferica) indicato in figura. La portata richiesta è di 10 l/s. La quota del punto A, rispetto al livello nel canale da cui è prelevata l'acqua, è 100 m.

Il disegno è in scala.

Si chiede di indicare i valori dei diametri e della scabrezza delle condotte di mandata e di aspirazione che si ritengono ragionevoli, di calcolare la potenza elettrica della pompa che si vuole installare (ipotizzare un rendimento della pompa) e di indicare dove è opportuno collocarla. Riportare sul disegno il tracciato dell'impianto. Tracciare la linea dei carichi totali e la linea piezometrica.

Nello svolgimento dell'elaborato, dettagliare i passaggi e i calcoli fatti con una relazione di calcolo.

